

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE
ABITATIVE E LAVORI PUBBLICI****29.04.2015****N. 1023****Legge n. 128/13. Edilizia scolastica. Approvazione del Piano Generale Triennale 2015/2017 degli interventi di edilizia scolastica di cui alla DGR n. 159/15.**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la legge regionale 4 novembre 2004, n. 19 concernente: “Norme per l’edilizia scolastica”, ed in particolare l’articolo 3 inerente le attività di programmazione;
- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito nella legge 8 novembre 2013 n. 128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
- il decreto 23 gennaio 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui è stata disposta la proroga dei termini originariamente previsti per gli adempimenti di cui al citato decreto del 23 gennaio 2015 ;

RICHIAMATE

- la deliberazione della Giunta regionale n. 159 del 27 febbraio 2015, con cui sono stati approvati, sulla base degli indirizzi generali definiti nel decreto 23 gennaio 2015, i criteri e le procedure di selezione per la formazione del Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 27 marzo 2015, con cui sono stati prorogati i termini di cui alla citata DGR n. 159/15 per la presentazione delle richieste di contributo, in esito alla proroga dei termini per la presentazione dei Piani regionali Triennali degli interventi di edilizia scolastica 2015/2017;

CONSIDERATO che il decreto 23 gennaio 2015 all’articolo 2 prevede che:

- le Regioni trasmettano al MIUR e, per conoscenza, al MEF e al MIT, entro il 30 aprile 2015 i Piani regionali Triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli Enti locali e i Piani annuali, soggetti a conferma annuale;
- il MIUR provvede, con proprio decreto, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall’utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall’articolo 10 del decreto-legge n. 104/13, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato, tenuto conto anche dei dati contenuti nell’Anagrafe regionale dell’Edilizia Scolastica;

DATO ATTO che sono pervenute alla struttura regionale competente le richieste di contributo da parte dei seguenti n. 110 Enti:

ENTE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE	ENTE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE
CITTA' METROP.	GENOVA	COMUNE	MASONE
COMUNE	AIOLE	COMUNE	MELE
COMUNE	ALBISOLA SUPERIORE	COMUNE	MILLESIMO
COMUNE	ALBISSOLA MARINA	COMUNE	MOCONESI
COMUNE	ALTARE	COMUNE	MOLINI DI TRIORA
COMUNE	AMEGLIA	COMUNE	MONEGLIA
COMUNE	ANDORA	COMUNE	NE
COMUNE	ARCOLA	COMUNE	NEIRONE
COMUNE	BARGAGLI	COMUNE	NOLI
COMUNE	BEVERINO	COMUNE	ORTOVERO
COMUNE	BOISSANO	COMUNE	OSPEDALETTI
COMUNE	BOLANO	COMUNE	PIETRA LIGURE
COMUNE	BORDIGHERA	COMUNE	PIEVE DI TECO
COMUNE	BORGHETTO DI VARA	COMUNE	PIGNONE
COMUNE	BORGHETTO S. S.	COMUNE	PONTEDASSIO
COMUNE	BORGIO VEREZZI	COMUNE	PORNASSIO
COMUNE	BORGOMARO	COMUNE	PORTOVENERE
COMUNE	BORZONASCA	COMUNE	RECCO
COMUNE	BRUGNATO	COMUNE	REZZOAGLIO
COMUNE	BUSALLA	COMUNE	RICCO DEL GOLFO DI SPEZIA
COMUNE	CAIRO MONTENOTTE	COMUNE	ROSSIGLIONE
COMUNE	CALICE CORNOVIGLIO	COMUNE	SAN BIAGIO DELLA CIMA
COMUNE	CAMOGLI	COMUNE	S. COLOMBANO CERTENOLI
COMUNE	CAMPOMORONE	COMUNE	SAN LORENZO AL MARE
COMUNE	CAMPOROSSO	COMUNE	SAN OLCESE
COMUNE	CARRO	COMUNE	SANREMO
COMUNE	CASARZA LIGURE	COMUNE	SANTA MARGHERITA LIG.
COMUNE	CASELLA	COMUNE	SANTO STEFANO D'AVETO
COMUNE	CASTIGLIONE CHIAV.	COMUNE	SANTO STEFANO DI MAGRA
COMUNE	CELLE LIGURE	COMUNE	SARZANA
COMUNE	CENGIO	COMUNE	SASSELLO
COMUNE	CERANESI	COMUNE	SAVIGNONE
COMUNE	CERIANA	COMUNE	SAVONA
COMUNE	CHIUSANICO	COMUNE	SERRA RICCO'
COMUNE	CISANO SUL NEVA	COMUNE	SESTA GODANO
COMUNE	COGORNO	COMUNE	SESTRI LEVANTE
COMUNE	COSSERIA	COMUNE	SOLDANO
COMUNE	CROCEFIESCHI	COMUNE	SORI
COMUNE	DAVAGNA	COMUNE	STELLA
COMUNE	DEIVA MARINA	COMUNE	TAGGIA
COMUNE	DIANO CASTELLO	COMUNE	TIGLIETO

ATTESO che, sulla base dei criteri e dei punteggi di cui alla citata DGR n. 159/15 e dell'istruttoria svolta, il cui verbale è depositato presso l'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici (prot. n. NP/2015/9743 del 28 aprile 2015), tutti gli interventi presentati risultano ammissibili a finanziamento e, pertanto, costituiscono il Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015/2017;

RILEVATO che non risulta ancora pervenuto, alla data di adozione del presente provvedimento, il decreto di riparto, su base regionale, delle risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104/13 previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

CONSIDERATO, tuttavia, che si rende necessario dare attuazione, entro il termine previsto, a quanto disposto all'articolo 2, comma 1, del decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

RITENUTO per tutto quanto sopra evidenziato di:

- dover approvare il Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015/2017 ammissibili a finanziamento, in applicazione dei criteri e delle priorità individuati nell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 27 febbraio 2015;
- stabilire che l'individuazione degli interventi ammissibili a cofinanziamento per le singole annualità sarà effettuata con successivo provvedimento da adottarsi a seguito della determinazione della quota di contributo annuo assegnato alla Regione e della conseguente definizione del volume di investimento derivante dall'utilizzo della suddetta quota di contributo trentennale, stabilita con decreto del MIUR, così come previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, riservandosi ogni altro ulteriore accertamento utile all'individuazione, per l'annualità 2015, degli interventi di edilizia scolastica da ammettere a cofinanziamento;
- trasmettere al MIUR, al MEF ed al MIT il presente decreto, così come stabilito dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

DECRETA

per i motivi indicati nelle premesse che si richiamano integralmente, di:

- approvare il Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015/2017 ammissibili a finanziamento, in applicazione dei criteri e delle priorità individuati nell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 27 febbraio 2015, come di seguito elencati:

CODICE EDIFICIO (*)	ENTE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	punteggi o graduatoria
80010058	COMUNE	S. COLOMBANO CERT.	370.000,00	325.600,00	181
90040090	COMUNE	BORGHETTO DI VARA	390.000,00	351.000,00	162
90030160	COMUNE	PORNASSIO	400.000,00	400.000,00	160
90050033	COMUNE	CASARZA LIGURE	488.000,00	400.000,00	158
90050168	COMUNE	NOLI	1.400.000,00	900.000,00	156
110010145	COMUNE	SORI	571.613,76	200.000,00	155
90060091	COMUNE	MOCONESI	609.000,00	399.999,99	152
110020018	COMUNE	TAGGIA	365.000,00	292.000,00	142
100030292	COMUNE	SAN LORENZO AL MARE	490.000,00	400.000,00	137
110030038	COMUNE	TRIORA	180.000,00	176.400,00	135
90110043	COMUNE	CAMPOROSSO	590.000,00	400.000,00	129
110040541	COMUNE	SESTA GODANO	110.000,00	99.000,00	125
80080070	COMUNE	MILLESIMO	81.000,00	72.900,00	125
80080019	COMUNE	PONTEDASSIO	1.680.073,86	1.000.000,00	124
80080069	COMUNE	ARCOLA	300.000,00	235.000,00	122
80080018	COMUNE	BUSALLA	150.000,00	120.000,00	122
110060079	COMUNE	CASTIGLIONE CHIAV.	298.000,00	264.500,00	120
90120094	COMUNE	ISOLABONA	191.526,27	191.526,27	117
90130116	COMUNE	DEIVA MARINA	445.000,00	360.000,00	117
80100032	PROVINCIA	LA SPEZIA	253.700,00	228.300,00	115
100050200	COMUNE	TIGLIETO	300.000,00	300.000,00	115
110070156	COMUNE	MASONE	1.235.000,00	1.000.000,00	112
110050178	COMUNE	BRUGNATO	300.000,00	270.000,00	111
100060207	COMUNE	SOLDANO	215.000,00	215.000,00	111
100060206	COMUNE	CERIANA	225.000,00	200.000,00	110
90150096	COMUNE	MELE	1.250.000,00	1.000.000,00	110
110080094	COMUNE	PIEVE DI TECO	1.025.407,53	922.866,77	110
100070279	COMUNE	FOLLO	295.980,29	266.380,29	110
100090076	COMUNE	PONTEDASSIO	222.167,64	199.500,00	105
80110079	CITTA' METROP.	GENOVA	196.000,00	176.400,00	105

80110080	PROVINCIA	LA SPEZIA	1.020.000,00	400.000,00	105
110090119	COMUNE	ZOAGLI	221.422,21	154.995,55	103
100110366	COMUNE	SANREMO	500.000,00	400.000,00	102
100120368	COMUNE	BORGOMARO	415.000,00	400.000,00	101
100130079	PROVINCIA	IMPERIA	251.400,95	226.260,85	100
90220087	CITTA' METROP.	GENOVA	167.000,00	150.300,00	100
90230100	CITTA' METROP.	GENOVA	194.500,00	175.050,00	100
90230101	CITTA' METROP.	GENOVA	380.000,00	342.000,00	100
90230102	CITTA' METROP.	GENOVA	150.000,00	135.000,00	100
100140077	CITTA' METROP.	GENOVA	148.000,00	133.200,00	100
80160105	CITTA' METROP.	GENOVA	130.000,00	117.000,00	100
80190091	CITTA' METROP.	GENOVA	400.000,00	360.000,00	100
90250036	CITTA' METROP.	GENOVA	105.000,00	94.500,00	100
100180260	COMUNE	GIUSTENICE	165.000,00	165.000,00	100
90260103	COMUNE	SAN BIAGIO DELLA CIMA	305.000,00	274.500,00	100
1002002013	COMUNE	VALLECROSA	385.000,00	325.000,00	100
100210098	COMUNE	LA SPEZIA	100.000,00	70.000,00	98
110120102	COMUNE	BARGAGLI	445.000,00	396.050,00	96
80260073	COMUNE	SANREMO	500.000,00	400.000,00	92
80290081	CITTA' METROP.	GENOVA	410.000,00	369.000,00	91
90290563	CITTA' METROP.	GENOVA	133.000,00	119.700,00	90
110130090	CITTA' METROP.	GENOVA	123.500,00	111.150,00	90
110140284	CITTA' METROP.	GENOVA	100.000,00	90.000,00	90
100250106	COMUNE	CROCEFIESCHI	39.000,00	35.100,00	90
100250182	COMUNE	BORDIGHERA	575.000,00	400.000,00	90
100250110	COMUNE	CENGIO	562.196,00	400.000,00	88
100250122	COMUNE	SESTRI LEVANTE	497.000,00	397.000,00	87
10025114	COMUNE	BORGIO VEREZZI	256.500,00	230.850,00	87
100250357	COMUNE	BORGHETTO S. SPIRITO	443.624,05	399.261,65	87
100251005	COMUNE	VADO LIGURE	500.000,00	400.000,00	87
100250013	COMUNE	SANREMO	489.891,14	400.000,00	86
100250323	COMUNE	MOLINI DI TRIORA	114.090,75	114.090,75	86

100259001	COMUNE	TOIRANO	1.031.607,70	400.000,00	86
100250312	COMUNE	VARESE LIGURE	450.000,00	390.000,00	86
100250317	COMUNE	CELLE LIGURE	118.000,00	106.200,00	85
100250131	COMUNE	LUMARZO	225.000,00	202.500,00	85
90310133	COMUNE	ORTOVERO	136.741,82	123.067,64	85
80310059	COMUNE	ALBISOLA SUPERIORE	730.000,00	400.000,00	85
80310001	CITTA' METROP.	GENOVA	221.000,00	198.900,00	82
80310061	COMUNE	TOVO SAN GIACOMO	256.082,49	204.865,99	82
100270212	COMUNE	PIETRA LIGURE	213.000,00	191.700,00	80
80320027	PROVINCIA	LA SPEZIA	99.126,29	89.000,00	80
110150044	COMUNE	GENOVA	1.282.000,00	400.000,00	80
110150073	CITTA' METROP.	GENOVA	164.000,00	147.600,00	80
110150067	CITTA' METROP.	GENOVA	370.000,00	333.000,00	80
90330023	CITTA' METROP.	GENOVA	362.000,00	325.800,00	80
100310104	COMUNE	CAMPOROSSO	1.100.000,00	990.000,00	80
90360105	COMUNE	MALLARE	14.000,00	12.600,00	80
100320815	COMUNE	NEIRONE	98.910,15	98.910,15	80
100330086	PROVINCIA	LA SPEZIA	45.000,00	40.500,00	80
90380124	COMUNE	SARZANA	50.000,00	32.500,00	79
100360247	COMUNE	LA SPEZIA	150.000,00	100.000,00	79
80350110	COMUNE	LA SPEZIA	420.000,00	300.000,00	78
100370222	COMUNE	STELLA	220.000,00	176.000,00	77
100400257	COMUNE	DIANO CASTELLO	270.915,00	230.322,75	77
100410251	COMUNE	CASELLA	2.450.000,00	1.000.000,00	76
90420113	COMUNE	BORZONASCA	450.267,45	400.000,00	75
90450018	COMUNE	REZZOAGLIO	350.000,00	315.000,00	75
80390099	COMUNE	S. STEFANO D'AVETO	1.060.000,00	954.000,00	75
90490341	PROVINCIA	LA SPEZIA	190.000,00	171.000,00	75
80420030	PROVINCIA	LA SPEZIA	100.000,00	90.000,00	75
SP210028	COMUNE	DOLCEACQUA	550.000,00	400.000,00	73
SP210084	COMUNE	CARRO	150.000,00	133.500,00	73
80450063	COMUNE	SASSELLO	451.906,29	400.000,00	72

80450129	COMUNE	SAVIGNONE	322.000,00	257.600,00	72
80460087	COMUNE	VILLANOVA D'ALBENGA	38.637,76	30.939,01	72
110220106	COMUNE	SANREMO	497.152,63	400.000,00	72
110220153	COMUNE	OSPEDALETTI	391.500,00	352.350,00	71
100470550	COMUNE	PORTOVENERE	293.000,00	253.000,00	71
100480204	COMUNE	SANREMO	460.457,62	400.000,00	71
110230155	COMUNE	CERANESI	444.500,00	400.000,00	70
110230026	COMUNE	IMPERIA	160.453,24	144.403,24	70
100510263	COMUNE	IMPERIA	95.342,34	85.808,00	70
80530120	COMUNE	VILLANOVA D'ALBENGA	383.538,29	345.184,46	70
100530203	CITTA' METROP.	GENOVA	165.000,00	148.500,00	70
80540314	COMUNE	ALBISSOLA MARINA	205.000,00	184.500,00	70
100550287	COMUNE	CENGIO	465.000,00	400.000,00	70
80550101	COMUNE	SARZANA	39.000,00	25.350,00	69
80550095	COMUNE	CISANO SUL NEVA	1.200.000,00	1.000.000,00	66
80550096	COMUNE	BOISSANO	191.857,77	172.671,99	65
80550094	PROVINCIA	IMPERIA	247.264,38	222.537,95	65
80550247	COMUNE	CHIUSANICO	315.000,00	315.000,00	65
100540096	COMUNE	AMEGLIA	650.000,00	400.000,00	62
100560074	COMUNE	GENOVA	708.450,00	400.000,00	61
110260117	COMUNE	BEVERINO	1.128.000,00	1.000.000,00	60
110270056	COMUNE	ALTARE	142.000,00	127.800,00	60
110270161	COMUNE	DAVAGNA	100.000,00	90.000,00	60
90550173	COMUNE	GENOVA	370.000,00	333.000,00	60
100570231	COMUNE	NE	380.000,00	342.000,00	60
90560360	COMUNE	URBE	362.242,84	362.242,84	60
100580289	COMUNE	ROSSIGLIONE	444.500,00	400.000,00	56
110280118	COMUNE	SERRA RICCO'	382.592,71	344.333,44	55
100590379	COMUNE	AIROLE	300.000,00	300.000,00	55
100590301	PROVINCIA	IMPERIA	212.610,79	191.349,71	55
100590102	COMUNE	BORDIGHERA	1.030.000,00	400.000,00	55
80580049	COMUNE	BORDIGHERA	2.780.000,00	400.000,00	55

100600199	COMUNE	SESTRI LEVANTE	334.286,00	300.857,40	51
90580162	COMUNE	BRUGNATO	219.000,00	197.100,00	50
80590115	COMUNE	COSSERIA	122.000,00	109.800,00	50
100610268	COMUNE	GENOVA	440.000,00	396.000,00	50
SV610335	COMUNE	GENOVA	290.000,00	261.000,00	50
90620132	COMUNE	GENOVA	120.000,00	108.000,00	50
80610113	COMUNE	RECCO	105.000,00	94.500,00	50
90630053	COMUNE	CALICE AL CORNOVIGLIO	445.000,00	400.000,00	50
100640093	PROVINCIA	SAVONA	290.000,00	261.000,00	46
90640141	COMUNE	COGORNO	326.988,45	293.990,00	45
80630047	COMUNE	CAIRO MONTENOTTE	265.000,00	238.500,00	45
90650147	COMUNE	CAMPOMORONE	70.000,00	63.000,00	45
110290124	COMUNE	MONEGLIA	440.000,00	396.000,00	45
90680355	PROVINCIA	IMPERIA	225.052,50	202.547,25	45
90680085	COMUNE	BUSALLA	572.000,00	400.000,00	43
100670271	COMUNE	SESTRI LEVANTE	910.000,00	400.000,00	41
100250824	COMUNE	USCIO	71.202,00	64.081,00	41
100250419	COMUNE	GENOVA	450.000,00	400.000,00	40
100251001	COMUNE	CENGIO	995.000,00	895.500,00	40
100060362	COMUNE	FINALE LIGURE	289.417,00	260.475,30	40
100250399	COMUNE	ISOLA DEL CANTONE	180.000,00	162.000,00	40
100250389	COMUNE	LAIGUEGLIA	400.000,00	360.000,00	40
100250138	COMUNE	PIGNONE	126.225,60	126.225,60	40
100250458	COMUNE	PIGNONE	139.215,12	139.215,12	40
100250426	COMUNE	RICCO' DEL GOLFO	175.000,00	157.500,00	40
100250041	COMUNE	GENOVA	450.000,00	400.000,00	35
100250345	COMUNE	VARAZZE	375.000,00	225.000,00	35
100460269	COMUNE	PORTOVENERE	384.000,00	344.000,00	35
100470395	COMUNE	GENOVA	262.000,00	235.000,00	35
100250394	COMUNE	ALTARE	86.000,00	77.400,00	35
100250116	COMUNE	GENOVA	250.000,00	225.000,00	35
100250423	COMUNE	GENOVA	435.000,00	391.500,00	35

100150428	COMUNE	GENOVA	280.000,00	252.000,00	35
100250049	COMUNE	GENOVA	421.000,00	378.900,00	35
110150178	COMUNE	RICCO' DEL GOLFO	145.000,00	130.500,00	35
110270164	COMUNE	SAVONA	400.000,00	360.000,00	35
110150174	COMUNE	FRAMURA	57.000,00	55.899,26	31
110150139	COMUNE	BORDIGHERA	310.000,00	279.000,00	30
110150175	COMUNE	SAN OLCESE	444.000,00	399.600,00	30
110150172	COMUNE	S. STEFANO DI MAGRA	438.000,00	350.400,00	27
80310003	COMUNE	IMPERIA	126.241,40	107.730,00	26
80310164	COMUNE	CAMOGLI	96.954,13	87.258,13	25
80650150	PROVINCIA	IMPERIA	205.216,22	184.694,60	25
80550147	COMUNE	BOLANO	420.000,00	378.000,00	25
80550151	PROVINCIA	SAVONA	236.000,00	212.400,00	25
90290193	COMUNE	ANDORA	197.000,00	157.600,00	22
90560183	PROVINCIA	SAVONA	300.000,00	270.000,00	20
90290192	COMUNE	S. MARGHERITA LIGURE	330.000,00	264.000,00	17
			totale fabbisogno	51.590.092,95	

(*) così come individuato sul sistema dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Liguria

- stabilire che l'individuazione degli interventi ammissibili a cofinanziamento per le singole annualità sarà effettuata con successivo provvedimento da adottarsi a seguito della determinazione della quota di contributo annuo assegnato alla Regione e della conseguente definizione del volume di investimento derivante dall'utilizzo della suddetta quota di contributo trentennale, stabilita con decreto del MIUR, così come previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, riservandosi ogni altro ulteriore accertamento utile all'individuazione, per l'annualità 2015, degli interventi di edilizia scolastica da ammettere a cofinanziamento;
- trasmettere al MIUR, al MEF ed al MIT il presente decreto, così come stabilito dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Susanna Storani

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
29.04.2015 N. 1062**

Art.8 comma 2 del Regolamento Regionale 29/6/1999 n. 1. Proroga all'epoca della durata dei tagli per i boschi cedui situati ad altitudine compresa tra 800 e 1200, s.l.m. Anno 2015

IL DIRIGENTE

VISTI i commi 1 e 2 dell'art. 8 del Regolamento Regionale 29/6/1999 n. 1 i quali stabiliscono quanto segue:

Art. 8. (Epoca ed esecuzione dei tagli nei boschi cedui e nei castagneti)

1. Per i boschi cedui e per i castagneti l'epoca dei tagli è regolata come segue:

- a) per i cedui situati ad altitudine superiore ai 1200 metri s.l.m. dal 1 ottobre al 15 maggio;
- b) per i cedui situati ad altitudine compresa tra gli 800 ed i 1200 metri s.l.m. dal 1 ottobre al 30 aprile;
- c) per i cedui situati al di sotto degli 800 metri s.l.m. dal 16 ottobre al 31 marzo.

2. Qualora ricorrano circostanze ambientali speciali ed eccezionali l'Ente delegato, sentito l'IRF, può variare la durata di detti periodi sino ad un massimo di trenta giorni.

VISTO l'art. 2 della L.R. 12/4/2011 n. 7 il quale dispone che, a seguito della cessazione delle deleghe disposta dall'articolo 12 della L.R. 23/2010, a far data dal 1 maggio 2011 sono esercitate dalla Regione le funzioni, già svolte dalle Comunità montane e dai Consorzi di Comuni, in materia di agricoltura, foreste ed economia montana;

VISTA la nota prot. n. PG/2014/49396 in data 10/3/2014 del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura Sport Turismo e Cultura ad oggetto: *"Modifica dell'assetto delle competenze istituzionali in materia forestale"* con la quale si comunica che con decorrenza 7/2/2014, *"talune funzioni previste dalla vigente normativa in materia forestale non sono più in capo agli uffici del Corpo Forestale dello Stato, ma sono riassunte nell'ambito della sfera di competenza operativa diretta della Regione, che si farà carico del loro espletamento tramite gli Uffici del Settore Ispettorato Agrario Regionale"*;

ATTESO che alla luce dell'evoluzione normativa sopra descritta le competenze di cui all'art. 8 comma 2 del R.R. 1/1999 devono intendersi fare ora interamente capo alla scrivente struttura regionale;

TENUTO CONTO:

- dell'andamento climatico complessivo della stagione invernale trascorsa, caratterizzata da temperature eccezionalmente miti e da intense precipitazioni;
- delle previsioni meteorologiche per i prossimi dieci giorni;

DATO ATTO che pervengono segnalazioni, da parte degli operatori del settore per la provincia di Savona, tese ad ottenere una proroga dell'epoca dei tagli relativamente ai cedui situati ad altitudine compresa tra 800 e 1200 metri s.l.m in scadenza al 30/4 p.v. in quanto, proprio a causa del perdurare delle precipitazioni nei mesi invernali, hanno avuto a disposizione un minor numero di giornate lavorative;

CONSIDERATA la necessità di contemperare, in un periodo di perdurante crisi economica, le esigenze degli operatori del settore forestale con la tutela del patrimonio boschivo ligure in quanto il termine all'epoca della durata dei tagli fissato dal Regolamento delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale è dettato dalle esigenze eco-fisiologiche delle piante che, se abbattute dopo tale limite temporale, possono andare incontro a sofferenza e/o morte dell'apparato radicale;

VALUTATE le condizioni di ripresa vegetativa dei boschi della provincia di Savona dopo il periodo invernale, che consentono di diversificare, dal punto di vista orografico, i bacini del Mar Ligure da quelli Padani;

DECRETA